

LIVELLO DI ANALISI 2

LA MORFOLOGIA



CHE COS'È LA MORFOLOGIA

< GR. MORPHÉ FORMA + LOGÍA STUDIO (< LOGOS DISCORSO)

- La morfologia rappresenta il secondo livello di analisi della lingua, ovvero quello che studia le parole in quanto unità minime di prima articolazione
- Una parola è costituita dalla combinazione minima di elementi minori dotati di significato (le basi o morfemi lessicali, con significato referenziale) e/o portatori di significato (i morfemi funzionali o grammaticali), i quali, uniti insieme formano un segno linguistico compiuto.

Cerca le parole

E	C	A	S	A	N	F	U	M	O
B	A	M	B	I	N	O	S	M	T
O	C	S	T	R	A	D	A	O	A
C	H	I	O	C	C	I	O	L	A
M	E	P	O	M	P	I	E	R	E
A	L	U	N	N	A	R	O	C	A
C	A	T	T	E	D	R	A	U	I
U	T	S	E	M	A	F	O	R	O
S	L	U	C	E	O	C	A	N	E
G	H	I	R	O	F	U	N	G	O

CASA	OCA
FUMO	CATTEDRA
BAMBINO	SEMAFORO
STRADA	LUCE
CHIOCCIOLA	CANE
POMPIERE	GHIRO
ALUNNA	FUNGO

4 (+2) CRITERI PER DEFINIRE I CONFINI DI UNA PAROLA

- **Non interrompibilità della combinazione:** ogni parola è costituita da una combinazione non liberamente interrompibile di morfemi

Gel-o; Gel-at-in-o; *Gel-at-

- **Posizione fissa dei singoli morfemi:** l'ordine dei morfemi non può essere modificato

Gel-at-o; *at-gel-o; *o-gel-at; *o-at-gel

- **Mobilità della combinazione:** una parola può assumere posizioni diverse (in base al ruolo) all'interno di un enunciato, secondo le regole sintattiche della lingua

Ho voglia di un gelatino; Di un gelatino, ho voglia; *ho di voglia gelatino un

- **Enunciabilità in isolamento della combinazione:** una parola può essere pronunciata da sola costituendo un enunciato

Gelatino?

- I confini di parola sono punti di pausa potenziale
- In italiano, foneticamente la parola è caratterizzata da un unico accento primario e comprende di solito un'unica base lessicale



MA È DAVVERO TUTTO COSÌ SEMPLICE?

- He runs every day
- Does he run every day?
- He does run every day!

Che cos'è run-s?

Che cos'è does?

- A: "Vengo tra dieci minuti" - B: "quanti?" - A: "dieci!"

Posso pensare di usare "tra" da sola?

Quanto è verosimile? E sono parole "gli, il, lo, glielo"?



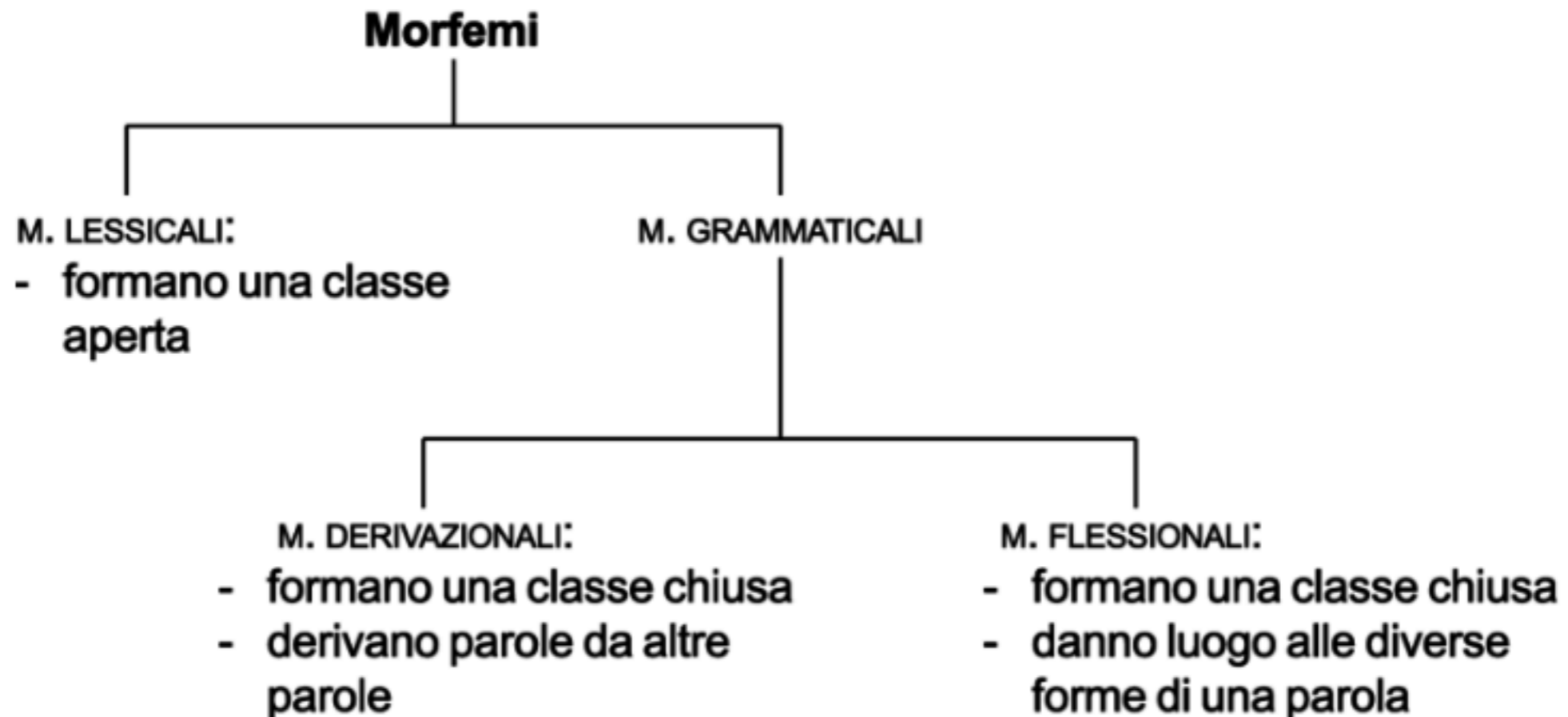
DUNQUE I MORFEMI...

- Anche chiamati **monemi** o **formativi** (semantemi e morfemi)
- Il **morfema**, come unità astratta, è realizzato da un **morfo** X, ed eventualmente da un **allomorfo** Y, Z, W che compaiono in distribuzione complementare (fenomeno da investigare in diacronia)
[-s] Dog-s; [-iz] fish-es; (ox-en; child-ren) *dog-en *fish-ren *child-s *ox-s
- Quando gli allomorfi hanno una forma totalmente diversa, si parla di **suppletivismo** (spesso si vede nei derivati o nelle forme verbali)
Salda-tur-a; cambia-ment-o *salda-ment-o *cambia-tur-a
Andare; vad-o; va-i; and-rò *vad-rò; *and-o; *vad-i; *vad-are
- Possono essere **liberi** o **legati**
Luca nuot-a ogni giorn-o



COME CLASSIFICARE I MORFEMI?

1 SECONDO LA FUNZIONE



COME CLASSIFICARE I MORFEMI?

2. SECONDO LA POSIZIONE: GLI AFFISSI

Gli affissi sono sempre morfemi grammaticali o funzionali e si distinguono in:

- **Prefissi:** *stra-ordinario*
- **Suffissi :** *Bell-o* (cumulativo + sing. + masch.)
- **Infissi:** Kiswahili *kupenda* > *ni-na-penda* vs *ni-na-pend-w-a*
- **Circonfissi:** Tedesco *sagen* > *ge-sag-t*
- **Transfissi:** Arabo *k - t - b* > [*ki'ta:b*] *libro* [*'kutub*] *libri* [*'ka:tib*]
scrittore [*'kataba*] *lui scrisse*



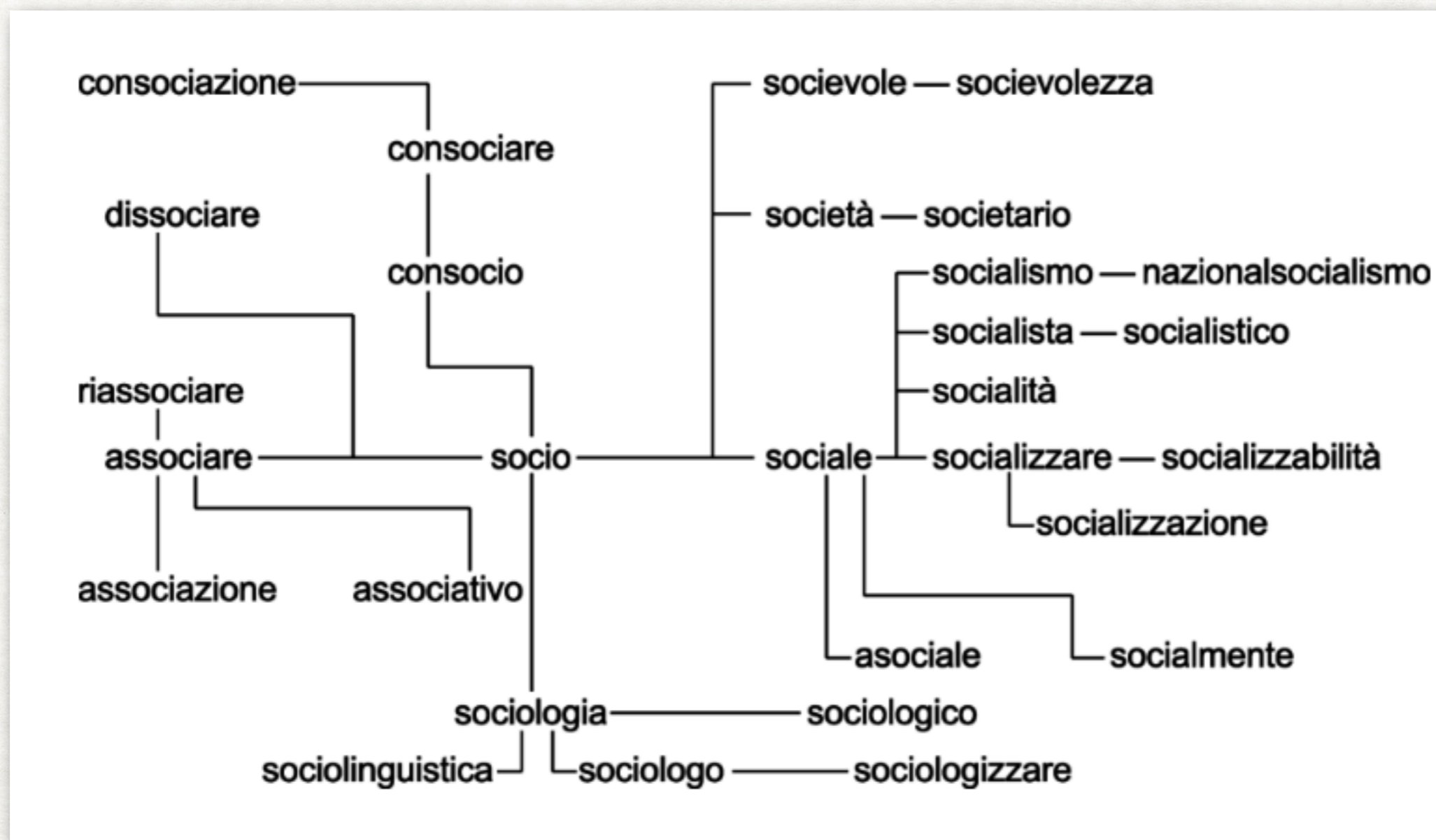
ALTRI TIPI

- **Sostitutivi** (con morfi non isolabili segmentalmente): *foot/feet*;
Buch/Büch-er
- **Morfo Zero** (il morfema in senso astratto esiste, ma non ha una forma visibile): *sheep/sheep*
- **Morfemi sovrasegmentali** (cambio di posizione dell'accento; uso del tono grammaticale): *record* [ˈrɛkɔ:d] *registrazione* [riˈkɔ:d]
registrare
- **Processi alternativi** (es. **reduplicazione**): Indonesiano *anak/anak-anak* *bambino/bambini*
- **Amalgama** (nati dalla fusione di due morfemi): Francese *au* = à + il



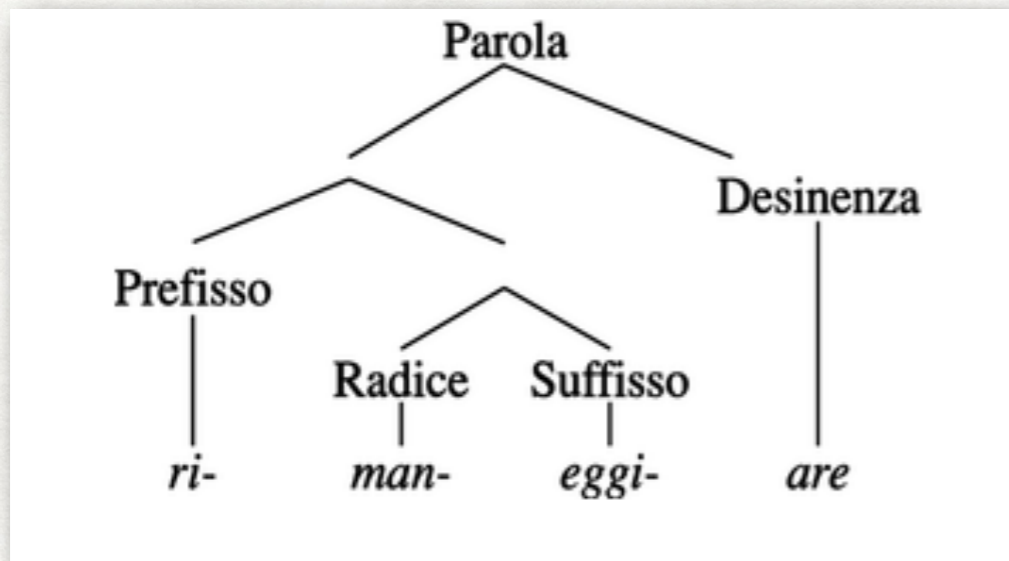
MORFEMI DERIVAZIONALI E FAMIGLIE DI PAROLE

- Costituiscono un gruppo chiuso, ma offrono la possibilità di creare un numero teoricamente infinito di parole partendo dalla stessa base. Tali parole fanno parte della stessa famiglia.



COME DEFINIRE I DERIVATI

E I TIPI MORFOLOGICI DI PAROLA



rimaneggiare

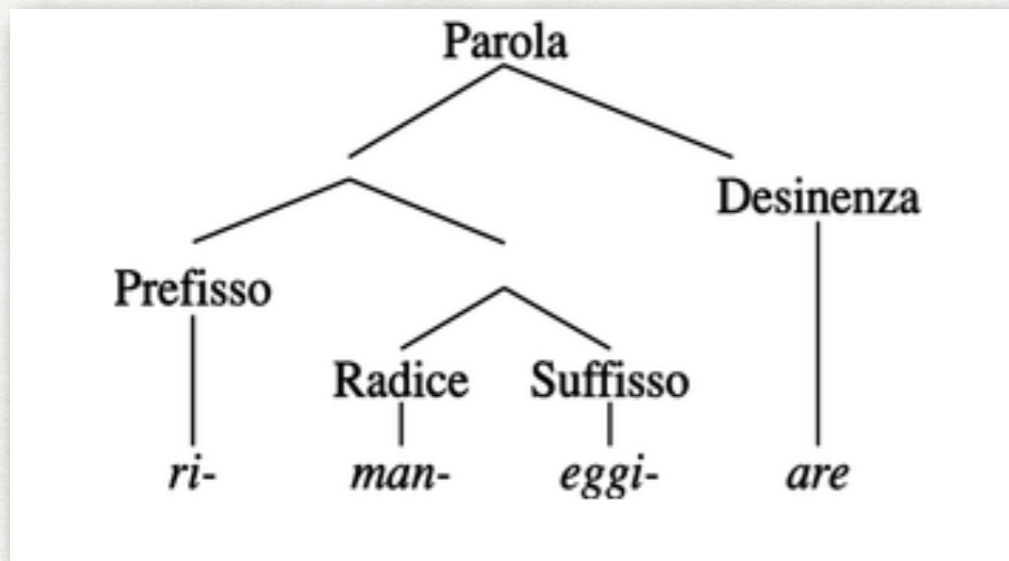
incallito

verdeggianti

- In base al processo di derivazione
- In base alla classe lessicale di partenza
- In base alla classe lessicale di arrivo
- Parole basiche / primitive
- Parole derivate
- Parole composte
- Unità plurilessematiche

COME DEFINIRE I DERIVATI

E I TIPI MORFOLOGICI DI PAROLA



rimaneggiare: prefissato e suffissato
verbale denominale

incallito: prefissato e suffissato
aggettivale denominale

verdeggiante: suffissato aggettivale
deaggettivale

- In base al processo di derivazione
- In base alla classe lessicale di partenza
- In base alla classe lessicale di arrivo
- Parole basiche / primitive
- Parole derivate
- Parole composte
- Unità plurilessematiche

DERIVAZIONI: QUESTIONI APERTE

- Allomorfi, morfema vuoto + morfema derivazionale, vocale tematica + morfema derivazionale, radice + morfema derivazionale?

mangiare > mangi-a-bil-e

Mangiare > i(n)m-mangi-a-bil-e

leggere > legg-i-bil-e

udire > ud-i-bil-e

piegare > pieg-a-ment-o

lenire > len-i-ment-o



DERIVAZIONE: QUESTIONI SPINOSE

- Le parole a **derivazione zero** (conversione): lavoro < lavorare ≠ calmo > calmare (percorso inverso)
- Le semiparole (o confissi) o **prefissoidi** e **suffissoidi**: socio-log-ia; cardio-log-ia
- Le **parole composte** (?): asciugamano; capostazione, cassaforte, altopiano(?), bagnoschiuma, Bahnhof, Bürgermeister, Fußballmeisterschaftqualifikationsspiel...
- **Unità lessicali bimembri**: nave scuola, parola chiave...
- **plurilessematiche** (polirematiche) (?): tagliare la corda, essere al verde...
- **Acronimi**: TG, SMS, CGIL
- **Parole macedonia** (con accorciamento): smog, ristobar, cantautore



PARTI DEL DISCORSO

○ CATEGORIE LESSICALI

Verbi

Sostantivi

Pronomi

Avverbi

Preposizioni

Congiunzioni

Interiezioni

(Articoli)

(Aggettivi)



AGGETTIVI E VERBI QUALIFICATIVI

IL CASO KULANGO

- In kulango, come in molte lingua africane, la qualificazione avviene principalmente attraverso l'uso di **verbi qualificativi**:

hóó gbōũ - hũ kwóŋi dεεkε're gboũ(ηϷ)

hóó sũũ - hũ nyĩ yɔkɔ sũũ

- Gli **aggettivi qualificativi "veri"** si limitano ai colori saturi (*vuηo, bianco, biiko/biiro, nero, vāyϷ, rosso, brugo, verde*) e rarissimi altri *gbanã forte, violento, gburum silenzioso, hıgıraa rugoso*
- Sono presenti in generale tutti gli aggettivi di altra natura (**dimostrativi** - animato/inanimato e sing./pl., **possessivi** - le 6 persone -, **indefiniti** - parzialmente animato/inanimato: *certi an. wĩmϷ/ inan. wĩni; altri an. nābϷ/ inan. nāni*)



FLESSIONE E CATEGORIE GRAMMATICALI

UN PO' DI TERMINOLOGIA

- Per **flessione** si intende l'attualizzazione, a mezzo di morfemi specifici, delle radici lessicali nel contesto di enunciazione:

Puellam puer(0) amat ≠ Puella puerum amat

- Un **morfema flessionale** è una marca di valore che, applicata alla radice, realizza in essa una specifica categoria grammaticale
- Le **categorie grammaticali** espresse tramite **morfemi flessionali** o **marche/marcatori funzionali**, devono essere obbligatoriamente espresse nella lingua, secondo specifiche regole interne al sistema previste dalla grammatica.
- La **grammatica** (< gr. *grammatiké* "arte di scrivere") in linguistica è il complesso di regole necessarie alla costruzione di parole, sintagmi e frasi della lingua



LE CATEGORIE GRAMMATICALI

NOMINALI

Riguardano le parti nominali del discorso (sostantivi, aggettivi, pronomi, articoli - avverbi)

- **Genere**
- **Numero**
- **Caso**
- **Grado / (alterazione)**
- **Definitezza**
- **Possesso**
- **Reggenza**

VERBALI

Riguardano il verbo

- **Modo**
- **Tempo**
- **Aspetto**
- **Azione**
- **Diatesi**
- **Persona**
- **Numero**



ALCUNI ESEMPI - CATEGORIE NOMINALI

- **Genere e Numero** - oltre agli ovvi maschile, femminile, neutro (< tedesco: *Er, Sie, Es*) e singolare, plurale, duale, (paucale) (< arabo: *kitāb, kitābān(i), kutub*) ricordiamo... classi nominali e classificatori numerali
- **Caso** - funzioni logiche indicate da affissi in tutte le parti del discorso (< Latino: *Lupus N, lupi GEN, lupo DAT, lupum ACC, lupe VOC, lupo ABL + pronomi + aggettivi*); funzioni logiche indicate da morfemi indipendenti (preposizioni) e residui di affissi in diverse parti del discorso (< Italiano: *Lupo, del lupo... + io N, me ACC, mi DAT*)
- **Reggenza** - riguarda il caso richiesto dal verbo al suo complemento (< spagnolo: *escucha a tu madre!* ≠ italiano: *ascolta tua madre!*)



ALTRI ESEMPI

- **Grado:** neutro - comparativo - superlativo: (< inglese: quick, quicker, -the- quickest); (< kulango: *biiko*, b. *lɛ drɛka mɪ*, *biiko dīdī*)
- **Definitezza:** specificità di un elemento specifico, che viene attualizzato (< arabo *maktabatu* la libreria; *maktabatun* una libreria; < ogiek *laakwa*, *laakwɛt*, *laakwani*, *laakwanigan* un bambino, il, quel b., proprio quel b.)
- **Possesso:** legato alla categoria di persona, in alcuni casi alienabile/inalienabile (< kulango: bugo bilaa mia-rɔ, bɔ mɪ bugo lɛ / mārãũ bilaa mia-tɔ; bɔ mɪ mārãũ lɛ!)



CLASSI NOMINALI SWAHILI

SOSTANTIVI

Le classi dei sostantivi

	MEINHOF	PER PREFISSO	MERLO PICK
sg	1	M	<i>mtu</i> (uomo, persona)
pl	2	WA	<i>watu</i> (uomini, persone)
sg	3	M	<i>mti</i> (albero)
pl	4	MI	<i>miti</i> (alberi)
sg	5	(JI)	<i>jina</i> (nome)
pl	6	MA	<i>majina</i> (nomi)
sg	7	KI	<i>kitu</i> (cosa)
pl	8	VI	<i>vitu</i> (cose)
sg	9	N	<i>nyumba</i> (casa)*
pl	10	N	<i>nyumba</i> (case)*
sg	11/14	U	<i>udevu</i> (pelo di barba)
pl	10	N	<i>ndevu</i> (barba)
sg/pl	15	KU	<i>kupenda</i> (l'amare)**
sg/pl	16	PA	<i>mahali</i> (luogo)
sg	16	PA -ni	(luogo definito, presso)***
e	17	KU -ni	(luogo indefinito, movimento)***
pl	18	MU -ni	(dentro, all'interno)***

* Questa classe è anche detta "classe degli invariabili".

** Questa classe è anche detta "classe degli infiniti sostantivati".

*** Questa classe è anche detta "classe dei locativi".



CLASSI NOMINALI SWAHILI

ACCORDI



Swahili noun-class concord

NC	Semantic field	Noun -C, -V	Subj.	Obj	-a	Adjective -C, -i, -e ^[* 1]
-	<i>I</i>	(mimi)	ni-			
-	<i>we</i>	(sisi)	tu-			
-	<i>thou</i>	(wewe)	u-	ku-		
-	<i>you</i>	(ninyi)	m-	wa-		
1	<i>person</i>	m-, mw-	a-	m-	wa	m-, mwi-, mwe-
2	<i>people</i>	wa-, w-	wa-		wa	wa-, we-, we-
3	<i>tree</i>	m-	u-		wa	m-, mwi-, mwe-
4	<i>trees</i>	mi-	i-		ya	mi-, mi-, mye-
5	<i>group, AUG</i>	ji-/Ø, j-	li-		la	ji-/Ø, ji-, je-
6	<i>groups, AUG</i>	ma-	ya-		ya	ma-, me-, me-
7	<i>tool, DIM</i>	ki-, ch-	ki-		cha	ki-, ki-, che-
8	<i>tools, DIM</i>	vi-, vy-	vi-		vya	vi-, vi-, vye-
9	<i>animals, 'other',</i>	N-	i-		ya	N-, nyi-, nye-
10	<i>loanwords</i>		zi-		za	
11	<i>extension</i>	u-, w-/uw-	u-		wa	m-, mwi-, mwe-
10	(plural of 11)	N-	zi-		za	N-, nyi-, nye-
14	<i>abstraction</i>	u-, w-/uw-	u-		wa	m-, mwi-, mwe- or u-, wi-, we-
15	<i>infinitives</i>	ku-, kw- ^[* 2]	ku-		kwa-	ku-, kwi-, kwe-
16	<i>position</i>	-ni, <i>mahali</i>	pa-		pa	pa-, pe-, pe-
17	<i>direction, around</i>	-ni	ku-		kwa	ku-, kwi-, kwe-
18	<i>within, along</i>	-ni	mu-	(NA)	mwa	mu-, mwi-, mwe-

ALCUNI ESEMPI - CATEGORIE VERBALI

- **Modo:** riguarda il *come* il parlante si pone nei confronti del contenuto espresso tramite il verbo (indicativo = certezza; congiuntivo = subordinazione; condizionale = incertezza...). I modi possono essere **finiti** o **infiniti**
- **Tempo:** localizza l'evento espresso dal verbo nel fluire del tempo fisico e in una rete di relazioni temporali (consecutio temporum). **MA** è il momento dell'avvenimento, **ME** è il momento dell'enunciazione, **MR** è il momento di riferimento. La relazione tra i tre momenti è fondamentale per stabilire la consecutio:

[Alle tre (MR) era già partito (MA)] ME

- **Aspetto:** considera l'evento espresso secondo il punto di vista/la sensibilità/la sottolineatura del parlante. Può essere **imperfettivo** (progressivo - *quando sei arrivato, leggevo Mann*; durativo - *mentre leggevo, tu dormivi*; ogni pomeriggio *leggevo Mann*) o **perfettivo** (focalizzato su un evento considerato concluso - *quando sei arrivato, leggevo Mann*)



ALTRI ESEMPI

- Tempo e modo casi ambigui e perifrasi verbali:

Il 5 maggio 1821 Napoleone *moriva* sull'isola di Sant'Elena

Marta *ha pianto* tutto il giorno (e continua)

Stavo leggendo Mann, quando sei arrivato tu

Avevo appena finito di leggere Mann, quando sei entrato

Quando *ero* bambina, *ero solita* giocare a nascondino

- In Swahili:

Ninalala leo *oggi dormo/oggi sto dormendo*

Nimelala leo *oggi ho dormito*

Nililala leo *oggi dormivo*



ANCORA ESEMPI

- l'azione riguarda il modo oggettivo in cui si svolge l'azione espressa dal verbo. Una prima distinzione si fa tra verbi *telici* (processo verso un target: *invecchiare, arrivare*) e verbi *atelici* (*conoscere, esistere, correre*).
- **Iteratività, duratività, causatività** e molte altre categorie presenti in lingue diverse da quelle indoeuropee, stanno a cavallo tra **aspetto** e **azione**:

Ogiek:

kéchuchun > kéchuchun-isi CAUS *succhiare/allattare un neonato*

kénεrεch > Kénεrε-gat DUR *essere felice (ora) / essere felice (di natura)*

Kulango:

nyĩ > nyĩnyĩ INTENS *far luce / brillare*

ha > ha-ra REIT *lanciare / lanciare più volte*

kyini > kyini-pa REVERS *portare rancore / perdonare*



LAST BUT NOT LEAST

- La **persona** indica il chi compie l'azione riferendo e collegando il verbo al suo soggetto. Oltre alla classica distinzione tra 3 persone singolari e plurali si possono avere forme di duale (noi due / voi due) e forme di prima persona plurale \pm inclusiva (noi, parte del gruppo X, ma non voi che ascoltate): < vietnamita *chúng ta* + inclusivo \neq *chúng tôi* + esclusivo; < Quechua *ñuqanchik* + inclusivo \neq *ñuqayku* + esclusivo
- La **diatesi** indica il rapporto tra azione, partecipanti, soggetto e può essere **attiva, passiva o media**

Lavo

Sono lavato

(Mi lavo)



PARADIGMATICO, SINTAGMATICO, INERENTE E CONTESTUALE

- L'asse paradigmatico considera le parole in isolamento (come parti del discorso)
- L'asse sintagmatico considera le parole nel loro rapporto con le altre parole dell'enunciato e riguarda le loro **funzioni sintattiche** (pertinenti all'analisi logica, marcate dalla categoria del caso)
- La **flessione inerente** riguarda la marca della parola in isolamento e ne indica la classe di appartenenza (labor-are ≠ labor-o; soci-o ≠ soci-evol-e ≠ as-soci-are...)
- La **flessione contestuale** riguarda la marca specifica che attualizza la parola in un determinato contesto (Labor-avo tantissimo; ho fatto mille labor-i; i mi-ei soc-i sono soci-evol-i)



ACCORDO E CONCORDANZA

ELEMENTI RIDONDANTI

Per **accordo** e **concordanza** si intendono i meccanismi ridondanti di collegamento strutturale (sintagmatico) tra le diverse parole nei sintagmi (nominali o verbali) e negli enunciati:

- L'**accordo** è quello che si attiva all'interno del sintagma nominale e lega per esempio:

I be-i can-i **del** mi-o vicin-o
M-tu m-zuri

- La **concordanza** invece si attiva tra sintagma nominale e sintagma verbale e lega, per esempio:

I be-i can-i sono del mio vicino
m-tu m-zuri a-na-penda kila m-nyama
A-li-ki-soma ki-le **ki-tabu** ki-refu

